15

101

Sonetti

di Gio: Batta. Zoggi

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Al Ser.mo Principe Eugenio di Savoia.
In occasione dello Stocco mandatoli dalla Santità
di Nostro Sig.re Papa Clemente XI.

Sonetto

Illustre Duce, che i Trionfi tuoi
cont. colle Battaglie, è questa gloria
Hai sacra gl'altri Bellicosi Eroi,
che dovunque vai tu, và la Vittoria.
Sì ben la Tracia abbatti, e i furor suoi,
che non vi hà tra le prische ugual memoria;
E l'ampia strage, oggi palese à Noi,
toglierà fede alla futura Istoria.
Or ecco il Brando, che dall'alta Roma
Ti manda il Gran Clemente; onde trafitta
sia l'Asia; e i Lauri accresca alla tua chioma,
Stringilo, ò Duce, colla destra invitta;
E qual diè nome à Scipio Africa doma
Dia più bel nome à Te l'Asia sconfitta.

Gio: Batta Zappi

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

1

Sonetto sopra due Dame Sorelle nate
ad un medesimo parto similiss.e tra loro
di Gio: Batta Zappi

Due Ninfe emule al volto, è alla favella
muovono al pari il piè, muovono il canto
simili sì, che l'una all'altra accanto
rosa con rosa par, stella con stella.

Nè sai, se quella a questa, ò questa a quella
tolga, ò non tolga di bellezza il vanto;
e ben dir puoi niun'altra è bella tanto;
ma non puoi dir di lor, quest'è più bella.

Se innanzi al Pastorello in Ida assiso
simil coppia giungea, Venere non fora
la vincitrice al paragon del viso.

Ma chi di loro avrebbe vinto allora?
Nol sò: Paride ò 'l pomo avria diviso
ò la gran' lite penderebbe ancora.

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Sonetto Pastorale del Manfredi

Il primo albor non appariva ancora,
ed io stava con Fille appiè d'un orno,
or ascoltando i dolci accenti, ed ora
chiedendo al Ciel per vagheggiarla il giorno.

Vedrai, mia Fille, io le dicea, l'Aurora
come vaga a noi fà dal Mar ritorno,
e come al suo apparir turba, e scolora
le stelle tutte, ond'è l'Olimpo adorno;

e vedrai poscia il Sol, incontro a cui
spariran da lui vinte, e questa, e quelle,
tant'è la forza de' be' raggi sui:

Ma non vedrai quel, ch'io vedrò, le belle
tue pupille scoprirsi, e far di lui
ciò, ch'ei fà dell'Aurora, e delle stelle.